

## **Approfondimento: UN ALTRO ESEMPIO DI PUNTO DI VISTA**

*White Angel Breadline* (San Francisco, 1932) di Dorothea Lange mostra un gruppo di persone in coda per ottenere del cibo da un'associazione caritatevole. Tutti i presenti sono rivolti verso il luogo dove viene distribuito il cibo, dando le spalle alla fotografa, tranne un signore anziano, appoggiato a una transenna in legno, con una tazza in alluminio tra le mani giunte e un cappello dalla larga tesa calato sul viso a nascondere gli occhi<sup>1</sup>.

Confrontando questa foto con lo scatto alternativo realizzato nella stessa situazione, si possono fare delle considerazioni interessanti sul punto di vista. Mentre nella versione ufficiale la fotografa riprende la scena di scorcio, leggermente dall'alto, nella seconda l'inquadratura è frontale, il punto di vista è ribassato e coincide con quello del personaggio. Si tratta di uno spostamento minimo della posizione di scatto, eppure le due immagini risultano molto differenti: nella prima si colgono meglio i numerosi uomini presenti, nella seconda questi si coprono l'un l'altro. Il punto di vista della prima immagine può essere considerato maggiormente descrittivo della situazione e pone il fotografo come esterno alla scena, mentre quello della seconda è più empatico e inserisce il fotografo all'interno della situazione. È come se fossimo in coda anche noi che guardiamo la foto, solo al di là della transenna.

Probabilmente un elemento di disturbo ha fatto sì che l'autrice scegliesse la prima immagine come quella definitiva: nella seconda fotografia c'è un personaggio dietro al "protagonista" che guarda verso l'obiettivo, togliendo forza alla contrapposizione uno/molti che l'autrice voleva senz'altro far emergere. Il personaggio forse si è accorto della presenza della fotografa e guardando in macchina fa sì che la situazione perda di spontaneità; inoltre, essendo quasi ben vestito, sembra essere capitato lì per caso. Il protagonista della prima immagine,

---

<sup>1</sup> Questa immagine e lo scatto alternativo oggetto di questo approfondimento possono essere viste al seguente link: [http://www.mindspring.com/~davidmbernstein/Dorothea\\_Lange.html](http://www.mindspring.com/~davidmbernstein/Dorothea_Lange.html).

perdendosi tra le numerose persone girate di spalle, sembra invece ancora più solo e si carica così della disperazione di un'intera classe sociale, di una generazione, di un'epoca: è il simbolo della sconfitta, della disperazione e della rinuncia, non mostrando nemmeno più interesse verso il punto d'attenzione dei suoi compagni di sventura. Nonostante quindi il punto di vista meno coinvolgente della prima immagine, l'autrice la preferisce in quanto la contrapposizione del "protagonista" con gli altri personaggi fa cogliere meglio il contesto e il senso ultimo del messaggio.